



Accordo di rete per l'innovazione della didattica Studenti 2.0: educare ai media le nuove generazioni

Documentazione del lavoro svolto Anno scolastico 2010/2011

Scuola Primaria Statale Pennabilli Capoluogo – Rimini

Per l'anno scolastico 2011 la scuola primaria di Pennabilli ha scelto il laboratorio "Eroi della mia fantasia" per le classi I°, II° e III°, il laboratorio "Piccoli internauti" per la IV° e il laboratorio "Stereotipi e mass media" per la V°. Le prime due attività si sono articolate in due incontri per classe da due ore ciascuno, la terza in tre incontri sempre da due ore.

Presentazione laboratori e obiettivi

Il laboratorio "Eroi della mia fantasia" si pone l'obiettivo di individuare, criticare, ribaltare ed elaborare creativamente gli stereotipi legati ai personaggi eroici del piccolo schermo e del mondo dei videogiochi. Riflettendo sulle caratteristiche e sulle presunte qualità di questi personaggi e tentando di crearne di nuovi completamente svincolati dall'immaginario televisivo si invita il bambino a mettere in discussione la rigidità e i limiti di quelli che lui stesso definisce "eroi". Vengono infine proposte alternative che invitano a riflettere sul significato della parola "eroe" e sulla sua umanità, la storia di un piccolo bambino cinese che dice la verità con coraggio nonostante tutto e tutti sposta il significato di eroe da un mondo fantastico e inaccessibile alla realtà di tutti i giorni, offrendo al bambino lo spunto per riflettere e comprendere come tutti possono essere eroi, anche nella quotidianità, compiendo gesti speciali.

Il laboratorio "Piccoli internauti" ha l'obiettivo di sviluppare nei bambini alcune competenze informatiche di base e di offrire indicazioni preziose su cos'è internet e su cosa ci si può fare attivamente e in tutta sicurezza. Alla fine del laboratorio i bimbi diventano anche piccoli autori di un blog di classe.

Il laboratorio "Stereotipi e mass media" intende dare ai bambini strumenti per riconoscere gli stereotipi veicolati dal cinema e dalla televisione.

Note metodologiche

Per aiutare i bambini a svincolarsi dalla rigidità degli stereotipi sono state utilizzate le tecniche del frottage, del collage e dello strappo. Con l'ausilio di tavolette semirigide sulle quali sono impressi dei pattern e dei colori a cera i bimbi dovevano inizialmente realizzare dei fogli A4 pieni di colore sovrapponendo fantasie e tinte a seconda del loro gusto. Una volta terminato il lavoro i disegni venivano appesi alla lavagna e i bambini avevano il compito di immaginare cosa potessero sembrare le fantasie disegnate. Con la tecnica a strappo i bimbi avevano il compito di strappare i pattern realizzati con il frottage selezionando cinque pezzi di carta con i quali dovevano realizzare un personaggio fantastico inventato, a questo dovevano poi aggiungere particolari somatici, un nome e dei poteri speciali. I bimbi del laboratorio "Piccoli internauti" hanno lavorato sia in classe che in aula di informatica con tutti i pc disponibili collegati ad internet.

Gli alunni del laboratorio "Stereotipi e mass media" hanno lavorato prevalentemente in classe divisi per gruppi e hanno visionato materiale video nell'aula cinema della scuola.

Le fasi del lavoro

1° incontro

Nel primo incontro le classi coinvolte nel laboratorio “Eroi della mia fantasia” hanno realizzato con la tecnica del frottage dei fogli colorati che sono poi stati appesi alla lavagna con lo scopo di sollecitare la fantasia dei bambini immaginando, per associazione di idee, ogni possibile oggetto, situazione, personaggio.

Queste le fasi del lavoro:



Si iniziano a preparare i fogli



Frottage alla lavagna

Successivamente, utilizzando il pattern realizzato con la tecnica del frottage, hanno costruito il loro eroe di fantasia aggiungendo un piccolo testo contenente il nome del personaggio inventato e i suoi poteri speciali.

Questi alcuni fra gli eroi immaginari delle classi coinvolte:



Eroi inventati costruiti con frottage e collage



Eroi inventati costruiti con frottage e collage



Eroi inventati costruiti con frottage e collage

Nel primo incontro del laboratorio “Web delle meraviglie” ai bambini è stato chiesto come utilizzassero il web, per fare cosa, con chi e per quanto tempo. Dalle risposte è emerso che gli alunni di quarta utilizzano internet prevalentemente per vedere video su youtube, per chiacchierare tra loro utilizzando programmi di instant messaging come messenger, per video giocare e per fare ricerche scolastiche.

Dalle risposte è emerso anche che i ragazzi utilizzano il web prevalentemente da soli e per una media di un'ora al giorno.

Dopo una introduzione ai motori di ricerca, ai criteri di funzionamento di google e alle modalità per fare una ricerca testuale e iconografica di qualità, ai ragazzi è stato chiesto di individuare alcuni siti validi e attendibili su argomenti proposti dall'educatore.

Gli alunni della classe quinta infine hanno iniziato il laboratorio “Stereotipi e mass media” visionando il dvd “Lupo buono, lupo cattivo” in cui alcuni bimbi di una scuola elementare di Reggio Emilia si divertono a giocare con le favole modificandone personaggi, contenuti e punto di vista. In classe, dopo un'introduzione all'universo dei mass media e a come questi determinano la creazione di stereotipi, agli alunni è stato chiesto di rielaborare una favola a scelta modificando i caratteri dei personaggi e la storia.

Questi alcuni esempi:

Spugnotta

Geppetto, che lavorava in un circo, faceva il clown. Un giorno, con le palline di spugna che usava per fare il giocoliere, costruì Spugnotta. Il suo creatore era molto arrogante e la mandò a scuola anche se lei non sapeva cos'era. La fatina le aveva detto che a ogni bugia gli occhi sarebbero diventati grandissimi ma tanto lei, fortunatamente non dice bugie. Si incamminò, con la sua coscienza chiamata Grillo Parlante, in una piccola e stretta strada ma prima di arrivare in questa scuola vide una insegna con scritto

:<Andate dal burattinaio Mangiaghiaccio, vi divertirete un sacco>.

Così cambiò direzione per vedere chi era quel signore. Incontrò un uomo magro col tutù che ballava la danza moderna e lei era veramente sbalordita poi gli chiese:<Scusi io sono mi chiamo Spugnotta e vorrei partecipare al suo spettacolo di burattini?>. Era stupito perché nessuno voleva andare da lui per diventare "FAMOSO". Ma il primo spettacolo era andato male e quindi scappò via insieme al Grillo. Tornato a casa Geppetto lo sgridò e lo mise in punizione per 10 giorni rinchiusa nella sua stanza. Lei, astuta come una volpe, uscì dalla finestra e con la coscienza andò via. Camminarono a lungo fino ad arrivare al mare; la spugna non aveva mai visto una cosa più bella di quella e il grillo obiettò:<E io allora, guarda che antenne lucide ho appena messo il gel e fatto la messa in piega>. Non volevano tornare a casa perché Geppetto li avrebbe uccisi stavolta allora si buttarono nel mare. La ragazza si tuffò assorbì tutta l'acqua, era enorme sembrava il gigante del cartone "il fagiolo magico". Si strizzò e andarono a passare la notte sotto un albero. La piccola indifesa insieme al Grillo Parlante, vanitoso a più non posso e che non la aiutava affatto, ritentarono di buttarsi in acqua ma questa volta la ragazza si accartocciò con foglie per non fare passare dentro nessun liquido. Da dentro il mare era ancora più bello ormai non pensava al babbo severo con cui si era trovata ed era la stessa cosa per lui che sene stava steso sul divano fino a quando entrò nella stanza e...vide la finestra. Era arrabbiato ma non gli interessava niente di lei infatti pensava:<O povero me! Tutte le palline di spugna che ho usato ora sono insieme a quella brutta marionetta>. Ma ora Spugnotta poteva vivere finalmente felice bè almeno fino a quel momento che non durò a lungo infatti suo padre aveva chiesto in formazioni al Grillo e la trovò. Tornata a casa raccontò a Geppetto perché era scappata e lui commosso la perdonò e vissero per sempre felici e spugnotti.

La storia di "Spugnotta"



Zaffiria

CENTRO PERMANENTE PER L'EDUCAZIONE AI MASS MEDIA

igea marina
Municipalità di Igea Marina

PINOCCHIA

Geppetto era un pagliaccio e con le sue palline di spugna costava Pinocchio. Lui guadagnava molti soldi nel suo lavoro, perciò voleva togliersi dai piedi Pinocchio perché doveva mantenerla e dopo non aveva più soldi per se. così la affidò al gatto e la volpe che la avevano l'orfanotrofio di bambini non normali. Quando, il gatto e la volpe, lo videro arrivare con suo padre si misero subito a ridere. Il gatto diceva ridendo: «questo sì che è un bambino non normale!» Mentre la volpe: «tale padre tale

La storia di "Pinocchio"

II° incontro

Nel secondo incontro le classi del laboratorio "Eroi della mia fantasia", dopo la lettura del racconto "Il vaso vuoto" in cui veniva narrata la storia di Ping, bambino coraggioso, hanno realizzato il disegno del protagonista del racconto.

Ecco come compare Ping secondo le varie interpretazioni:



“Come mi immagino Ping”

A seguire le classi hanno realizzato una breve storia a fumetti partendo da un personaggio inventato:



Gli alunni di quarta, nel secondo incontro, hanno iniziato a realizzare un blog di classe utilizzando un programma gratuito disponibile on line grazie al quale è stato possibile creare una pagina web dedicata.

I bambini, dopo aver completato il blog, hanno anche affrontato tematiche legate alla sicurezza on line e alla privacy rispondendo ad alcuni quesiti proposti dall'educatore.

Il blog è stato inoltre utilizzato nel corso dell'anno scolastico come piattaforma sulla quale sono stati inseriti contenuti didattici, esperienze di classe, immagini, considerazioni e molto altro ancora.

Questo l'indirizzo del blog: <http://ifantasticitredici.blogspot.com>

Gli alunni di quinta, nel secondo e terzo incontro, dopo una introduzione al linguaggio della pubblicità e agli stereotipi di genere veicolati da quest'ultima, divisi in due gruppi (maschi e femmine), hanno realizzato alcuni cartelloni che avevano come scopo quello di convincere

e persuadere i bambini del genere opposto. Il compito era quello di inventarsi uno slogan, un'immagine e un breve testo esplicativo che si adattasse al genere considerato come target.

Questi i cartelloni realizzati dai bambini:



Cartelloni realizzati dai bimbi e dalle bimbe di quinta

Cosa hanno imparato i bambini

Gli alunni hanno imparato che la fantasia si allena come i muscoli, che immaginare qualcosa se non si è abituati è faticoso ma si può fare, che tutti hanno diritto ad immaginare quello che vogliono e non c'è un'immaginazione migliore di un'altra, che ogni disegno astratto contiene un mondo, che le cose che si possono vedere in un'opera d'arte sono tantissime, che per fare un buon lavoro ci vuole silenzio e concentrazione, che le favole sono belle anche senza illustrazioni basta saper ascoltare, che la sincerità è un valore importante, che dire la verità certe volte richiede molto coraggio, che un eroe è anche qualcuno che ha il coraggio di essere sé stesso.

I bambini hanno anche imparato che su internet ci sono molti contenuti ma non tutti sono attendibili, completi e adatti, che per fare una buona ricerca bisogna sapere cosa cercare utilizzando correttamente le parole chiave, che cosa è un blog e come si crea, come si scrive per il web, come si inserisce un post e come si fa una ricerca iconografica, quali sono le principali regole di sicurezza su internet, cos'è e come si tutela la privacy e che online ci sono anche giochi intelligenti.

I bimbi del terzo laboratorio hanno imparato a decodificare meglio il linguaggio persuasivo della pubblicità, a lavorare in gruppo e ad organizzarsi trovando un accordo per ottenere un risultato migliore e a comprendere come i mass media influenzano e condizionano la costruzione delle idee e degli stereotipi legati al genere sessuale.

I commenti delle insegnanti

Tutte le insegnanti hanno reagito con entusiasmo e partecipazione alle attività proposte commentando positivamente la ricaduta avuta sulle classi sia in termini didattici che relazionali. I laboratori si sono integrati perfettamente alle attività portate avanti dalle maestre nel corso dell'anno scolastico e in alcuni casi hanno costituito un'utile integrazione.